

Finalmente Malika arriva al teatro del Baraccano, dove Valerio, direttore del centro di poesia contemporanea dell'università di Bologna, l'ha invitata a parlare della forza delle proprie passioni.

E noi possiamo andare dietro le quinte. A fare un sacco di gaffe (mannaggia all'emozione).

EHI, MA SEI GIOVANE!



MA NON TE LI FAI DA SOLA I CAPELLI?

NO, NON NE SONO PROPRIO CAPACE...

MA PER SANREMO RESTI BIONDA?

QUALCOSA IN CONTRAM...



IMPOSSIBILE NON CONOSCERE LE TUE CANZONI, IN RADIO È UN CONTINUO PASSARLE... EHM... COME QUELLA LÌ CHE FA... CHE FA...

Le chiedo del tatuaggio sulla schiena, iniziato dopo Sanremo 2009, e non ancora concluso. E nuovamente scappano parole di troppo...

È UN DISEGNO FLOREALE, MA CONTINUO AD AGGIUNGERE DETTAGLI, NON LO FINIRÒ MAI!

È IL TUO PASSAPORTO PER LA CITTÀ DEI FIORI, AH AH... EHM...



NOVEMBRE?

NON È SUA!

ARGH!

AH AH AH!

La fortuna deve uscire sul palco. Noi ci mettiamo in platea, ad ascoltare la sua bellissima storia e a rimirare sulle figuracce collezionate.

HO FATTO DI TUTTO, DAL VENDERE CONTRATTI A SERVIRE CAPPUCCINI, AMAVO CANTARE MA MI SONO DATA UNA SCADENZA, SE NON CE L'AVESSI FATTA... BLA BLA...

... INSEGUIRE LE PROPRIE PASSIONI SENZA FARSI SCORAGGIARE... BLA BLA... COME DISSE LA MIA AMICA CAMILLA "SE TU TI SENTI DI CANTARE, SEI UNA CANTANTE!"...

ora di andare, ma sicuramente ci reincontreremo presto...



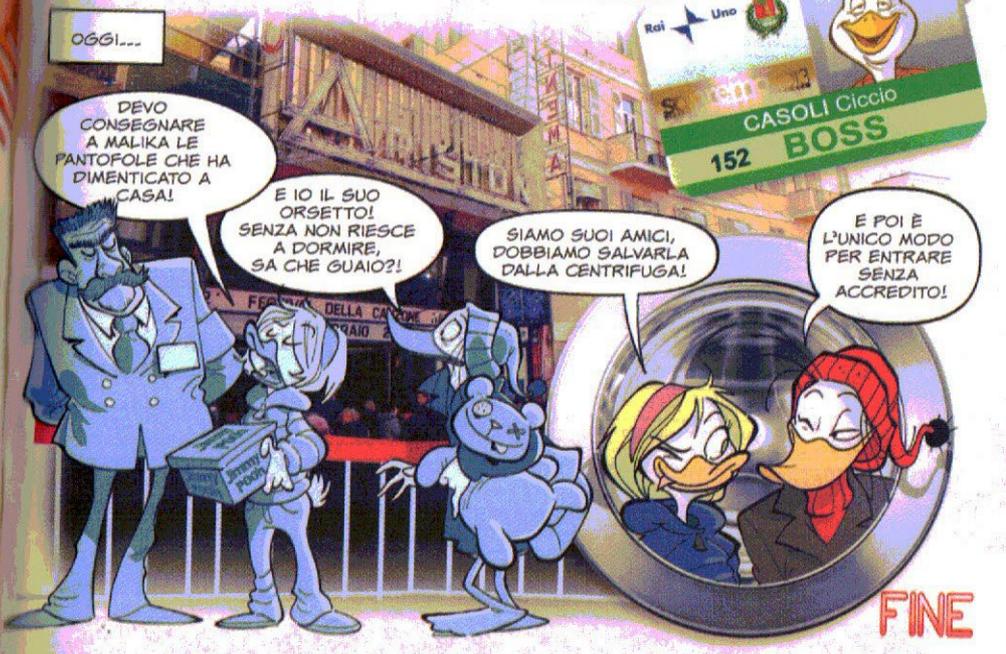
OGGI...

DEVO CONSEGNARE A MALIKA LE PANTOFLE CHE HA DIMENTICATO A CASA!

E IO IL SUO ORSETTO! SENZA NON RIESCE A DORMIRE, SA CHE GUAIO?!

SIAMO SUOI AMICI, DOBBIAMO SALVARLA DALLA CENTRIFUGA!

E POI È L'UNICO MODO PER ENTRARE SENZA ACCREDITO!



FINE